Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Chiocco Andrea
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	[Verona]
Incipit	Io interpretai i Charatteri		
Contenuto	Invia, su richiesta dell'Accademia [Filarmonica di Verona] la sua edizione dei 'Caratteri' di Teofrasto [Genova, Giuseppe Pavoni, 1620]. Riguardo alle critiche alla sua 'Reina Ester', di cui gli ha scritto il Chiocco [si tratta forse di obiezioni mosse da membri della stessa Accademia Filarmonica, cui Cebà aveva inviato una copia dell'"Ester", come risulta da una precedente lettera al Chiocco], dichiara di accettarle, ma fa intendere chiaramente il suo disappunto. Promette infine che informerà Gabriello Chiabrera che a Verona si attende il suo poema [forse l'"Amedeide"]. [Visti i riferimenti interni, la lettera dovrebbe risalire al 1620-1621]. [Chiocco era un medico, filosofo e poeta veronese, membro dei Filarmonici].		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 246-247.		
Compilatore	Navone Matteo		